

 <p>p I.I.S.S. "Andrea Mantegna" Brescia</p>	<p>DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</p>	<p>Mod.Prog. CdC Vers. 9 Pag. 1 di 6</p>	
---	---	--	---

Anno scolastico 2013/2014

Consiglio della classe

È' in grado di sviluppare le abilità:		
LOGICHE (sistematizzare teoricamente per deduzione/induzione)	SI	
	NO	
ORGANIZZATIVE (corretta gestione del materiale e degli impegni scolastici)	PARZIALMENTE	
	SI	
APPLICATIVE (rielaborazione di appunti, testi, materiali, ...) delle singole discipline	NO	
	PARZIALMENTE	
	SI	
	NO	
	PARZIALMENTE	
Si rilevano modalità relazionali competitive/cooperative	SI	
	NO	
	PARZIALMENTE	
Attitudine all'indirizzo di studi	SI	
	NO	
	PARZIALMENTE	

Obiettivi trasversali del C.d.C.

1) Il Consiglio di classe definisce i seguenti obiettivi trasversali e individua quelli prioritari per il gruppo classe (se ne persegue alcuni in modo particolare, li segna con una croce; ne può aggiungere anche altri):

riferiti a se stesso

- saper valutare il proprio comportamento
- saper utilizzare modalità comportamentali corrette
- saper manifestare i propri bisogni e individuare l'interlocutore efficace
- saper usare le proprie potenzialità e risorse

- _____
- _____

riferite al rapporto con i compagni

- favorire dinamiche relazionali che instaurino un clima sereno per sé e per gli altri
- saper rispettare le opinioni altrui
- essere disponibili alla cooperazione/collaborazione

- _____
- _____

riferite al personale

- riconoscere il ruolo del docente
- saper offrire stimoli per riflessioni e approfondimenti
- rispettare i tempi prefissati nell'eseguire il lavoro
- riconoscere il ruolo del personale non docente

- _____
- _____

riferite al bene comune

- rispettare l'ambiente scolastico
- non danneggiare arredi, strutture e attrezzature
- contribuire a tenere puliti gli ambienti comuni
- rispettare gli orari di uffici, laboratori, biblioteca, ...

- _____
- _____

Il rispetto degli obiettivi evita l'adozione delle sanzioni disciplinari previste dal regolamento di Istituto riportate nell'allegato N. 1.

2) Il Consiglio di classe, considerando le diverse professionalità e le diverse metodologie didattiche, individua e concorda comportamenti comuni quali:

- trasparenza nella programmazione
- trasparenza nella valutazione scritta, orale, pratica
- uso di un linguaggio rispettoso nei confronti degli allievi
- in caso di supplenze in classi non proprie svolgimento di attività concordate con il docente titolare
- adeguato uso e dovute cautele e attenzioni (visione a casa, conservazione etc.) per le prove scritte (atti pubblici)
- altro:

3) Il Consiglio di classe, nell'ambito della definizione degli obiettivi educativi, decide che tutte le discipline, nella loro specificità, si attiveranno per il raggiungimento di quanto segue:

- far acquisire efficaci metodi di lavoro individuali e di gruppo
- potenziare il metodo di studio attraverso un uso consapevole ed appropriato di diversi elementi di lavoro (laboratori, manuali, strumenti)
- usare il linguaggio appropriato per ogni contesto
- individuare gli strumenti più efficaci e il procedimento migliore per risolvere un problema, tenendo conto di vincoli e risorse
- interpretare fatti e fenomeni
- altro:

Individuazione e formulazione di conoscenze abilità e competenze

Il Consiglio di Classe, consapevole del proprio ruolo in questo processo educativo e formativo, definisce la propria programmazione per garantire il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze. I contenuti delle singole discipline, comunque, non sono il fine dell'insegnamento ma lo strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica.

Le indicazioni ministeriali, le delibere del Collegio dei docenti e la programmazione dei singoli dipartimenti sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento delle mete prefissate.

Vengono allegati al presente documento i programmi pianificati dai singoli docenti.

Il CdC e il singolo docente, adottano le delibere del collegio docenti relative alla

valutazione (allegato n. 2). Griglie di valutazione non contenute nel Pof verranno esplicitate dal singolo docente nella programmazione individuale.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ogni Consiglio di classe individua le tematiche di trattazione comune (per assi culturali o per progetti) da perseguire durante il corrente anno scolastico e le considera parte integrante del piano di lavoro disciplinare (allegato n. 3)

ATTIVITA' CONNESSE AL PIANO DIDATTICO EDUCATIVO (SE NON GIA' CONTEMPLATE NEI PROGETTI)

Nell'ambito della programmazione delle *attività connesse al piano didattico educativo*, il Consiglio di Classe formula le seguenti proposte:

	Attività/ meta	Periodo (indicativo)	Competenze di riferimento	Docenti accompagnatori
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Il Consiglio di classe si riserva di aderire alle iniziative che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico e che saranno valutate pertinenti alle programmazioni disciplinari e utili allo sviluppo delle competenze.

INTERVENTI COMPENSATIVI INTEGRATIVI

Il Consiglio di classe, nella fase di programmazione, definisce i seguenti interventi a sostegno e/o potenziamento del percorso formativo degli studenti (ogni disciplina deve indicare almeno una modalità di intervento):

